

PIANO DI RILANCIO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Edizione 2026



30th | **GIMBE**
1996-2026 | EVIDENCE FOR HEALTH



#SalviamoSSN

LA TUTELA DELLA SALUTE È UN DIRITTO, NON PUÒ ESSERE UN PRIVILEGIO

La Repubblica deve garantire il diritto alla tutela della salute a tutte le persone, ovunque vivano e qualunque sia la loro condizione economica e sociale.

Il Servizio Sanitario Nazionale pubblico, equo e universalistico è nato per rendere effettivo questo diritto. Ma il suo progressivo indebolimento accentua iniquità e diseguaglianze: sempre più persone sono costrette a pagare, aspettare o rinunciare alle cure.

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE NON SI SALVA DA SOLO

Il futuro del Servizio Sanitario Nazionale dipende dalle scelte di oggi: servono investimenti pubblici, riforme coraggiose e una visione di lungo periodo.

Il Piano di Rilancio della Fondazione GIMBE indica la rotta. 16 proposte per rafforzare e innovare il Servizio Sanitario Nazionale e lasciare alle generazioni future una sanità pubblica capace di prendersi cura di tutte le persone.

SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE

Mettere la salute e il benessere delle persone al centro di tutte le politiche pubbliche e valutarne sistematicamente l'impatto.

Integrare la salute e il benessere degli individui e della popolazione in tutte le decisioni politiche: sanitarie, ambientali, climatiche, abitative, urbanistiche, dei trasporti, industriali, del lavoro, sociali, economiche e fiscali, oltre che in materia di istruzione, formazione e ricerca.

Attuare una governance interistituzionale e intersettoriale che applichi in maniera sistematica il principio *Health in All Policies* e la valutazione d'impatto sulla salute e sull'equità.

Agire in modo integrato su tutte le determinanti della salute e rafforzare la preparazione, la capacità di risposta e la resilienza del Paese rispetto alle emergenze sanitarie, climatiche e ambientali.

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Diffondere la cultura e aumentare gli investimenti in prevenzione e promozione della salute secondo l'approccio *One Health*.

Investire nella prevenzione e promozione della salute lungo tutto il corso della vita, contrastando i principali fattori di rischio e le diseguaglianze e promuovendo stili di vita salutari.

Rafforzare vaccinazioni, screening, interventi di comunità e tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, integrando prevenzione sanitaria, salute occupazionale e protezione ambientale.

Attuare l'approccio *One Health*, che riconosce l'interdipendenza tra la salute delle persone e quella di animali, piante e ambiente, attraverso programmi basati sulle evidenze scientifiche, con indicatori e target misurabili.

FINANZIAMENTO PUBBLICO

Aumentare progressivamente il finanziamento pubblico e renderlo coerente con i bisogni di salute e le riforme del SSN.

Definire una traiettoria pluriennale stabile di incremento consistente del finanziamento pubblico della sanità, sostenuto dalla fiscalità generale secondo criteri di equità e progressività, per allinearlo progressivamente alla media dei paesi europei.

Assicurare coerenza tra risorse assegnate, LEA da garantire ed effettiva capacità di erogazione, sostenendo personale, innovazioni e riforme. Rimodulare i ticket e le altre compartecipazioni alla spesa e rivedere le detrazioni fiscali per le spese sanitarie secondo criteri di equità, appropriatezza e protezione finanziaria delle famiglie.

GOVERNANCE STATO-REGIONI

Rafforzare indirizzo, coordinamento e verifica dello Stato sulle Regioni per garantire equità e ridurre le disuguaglianze nell'esigibilità dei LEA.

Potenziare le funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica dello Stato sulle Regioni, nel quadro della leale collaborazione e nel rispetto delle autonomie regionali, per garantire in modo uniforme il diritto costituzionale alla tutela della salute e ridurre disuguaglianze, iniquità e sprechi. Rafforzare solidarietà, perequazione e unitarietà delle politiche sanitarie, assicurando risorse e capacità istituzionali adeguate ai territori più deboli.

Consolidare la programmazione nazionale e regionale pluriennale, con aggiornamenti periodici e responsabilità definite, potenziando il monitoraggio pubblico e la rendicontazione dei risultati e prevedendo affiancamento tecnico e interventi tempestivi dello Stato in caso di inadempimenti regionali.

Commisurare il riparto del Fabbisogno Sanitario Nazionale a bisogni di salute, privazione sociale e caratteristiche demografiche e territoriali.

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Aggiornare continuamente i LEA e assicurarne l'esigibilità in maniera equa in tutto il territorio nazionale, in tempi e setting assistenziali appropriati.

Garantire l'aggiornamento continuo, trasparente e tempestivo dei LEA, allineando finanziamento, nomenclatori e tariffe per includere innovazioni ad alto valore e disinvestire da prestazioni obsolete o a basso valore. Utilizzare l'HTA e criteri trasparenti fondati su bisogni di salute, equità, efficacia, appropriatezza, sicurezza, valore aggiunto, esiti e impatto organizzativo, anche per farmaci, dispositivi, protesi e ausili. Assicurare l'effettiva esigibilità dei LEA in tempi e setting assistenziali appropriati, attraverso un monitoraggio uniforme sul territorio nazionale e percorsi di tutela quando le prestazioni non sono erogate entro i tempi massimi previsti.

SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI

Integrare ospedale, territorio, domicilio e servizi sociali per rispondere ai bisogni di salute della popolazione e garantire la presa in carico delle persone più fragili.

Programmare l'offerta sanitaria e socio-sanitaria in base ai bisogni di salute, adattando l'organizzazione dei servizi alle specificità demografiche, sociali e geografiche e coinvolgendo enti locali e comunità.

Garantire l'accesso attraverso cure primarie capillari, distretti orientati alla sanità d'iniziativa, reti clinico-assistenziali multiprofessionali articolate per intensità di cura e percorsi personalizzati.

Integrare servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, assicurando una presa in carico unitaria e il coordinamento delle prestazioni sanitarie e sociali.

Superare la frammentazione tra ospedale, territorio e domicilio, garantendo transizioni protette, continuità assistenziale e relazionale, sicurezza e umanizzazione delle cure.

Garantire un professionista di riferimento alle persone con bisogni assistenziali complessi, in particolare per cronicità, salute mentale, disabilità, non autosufficienza, assistenza a lungo termine e cure palliative.

Integrare nei percorsi, in base ai bisogni della persona, il progetto di vita, il sostegno ai caregiver e la promozione della vita indipendente.

PATRIMONIO EDILIZIO E TECNOLOGICO

Garantire sicurezza, ammodernamento e manutenzione programmata del patrimonio edilizio e tecnologico del SSN.

Istituire un sistema permanente e aggiornato per censire e monitorare lo stato di conservazione, sicurezza, utilizzo e funzionalità di strutture e tecnologie, al fine di programmare investimenti e manutenzione. Negli edifici, garantire conformità normativa, sicurezza sismica, antincendio e impiantistica, efficienza energetica, sostenibilità ambientale e resilienza climatica. Adeguare spazi e dotazioni ai nuovi modelli assistenziali, garantendo prevenzione e controllo delle infezioni, continuità operativa, sicurezza di pazienti e professionisti e accessibilità universale. Programmare acquisizione, rinnovo, manutenzione e dismissione delle tecnologie sanitarie, secondo i principi e le dimensioni dell'HTA. Integrare gli investimenti con le risorse professionali e organizzative necessarie a garantirne il pieno utilizzo. Rendere pubblici i dati su priorità, finanziamenti, tempi di realizzazione, stato di avanzamento e risultati, definendo chiare responsabilità per l'attuazione.

PERSONALE SANITARIO

Restituire attrattività al SSN, valorizzando professionisti, competenze e carriere e migliorando le condizioni di lavoro.

Rilanciare le politiche sul capitale umano tramite valorizzazione economica e professionale e sviluppo delle carriere, al fine di favorire il reclutamento e la permanenza dei professionisti nel SSN. Adottare un sistema nazionale costantemente aggiornato per definire i fabbisogni e programmare la formazione. Promuovere il lavoro multiprofessionale, adeguando i ruoli per utilizzare pienamente le competenze di tutte le professioni sanitarie; tutelare autonomia e responsabilità professionale; migliorare organizzazione, benessere e sicurezza del lavoro; innovare formazione, valutazione e sviluppo continuo delle competenze, incluse quelle in sanità pubblica, salute di popolazione, governo clinico e leadership. Valutare le direzioni strategiche, la dirigenza intermedia e i professionisti con responsabilità organizzative anche sui risultati ottenuti in termini di salute, equità e benessere organizzativo.

SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE

Mettere la salute e il benessere delle persone al centro di tutte le politiche pubbliche e valutarne sistematicamente l'impatto

GOVERNANCE STATO-REGIONI

Rafforzare indirizzo, coordinamento e verifica dello Stato sulle Regioni per garantire equità e ridurre le disuguaglianze nell'esigibilità dei LEA

FINANZIAMENTO PUBBLICO

Aumentare progressivamente il finanziamento pubblico e renderlo coerente con i bisogni di salute e le riforme del SSN

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Aggiornare continuamente i LEA e assicurarne l'esigibilità in maniera equa in tutto il territorio nazionale, in tempi e setting assistenziali appropriati.

SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI

Integrare ospedale, territorio, domicilio e servizi sociali per rispondere ai bisogni di salute della popolazione e garantire la presa in carico delle persone più fragili

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Diffondere la cultura e aumentare gli investimenti in prevenzione e promozione della salute secondo l'approccio *One Health*

RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO

Governare l'ecosistema pubblico-privato per garantire equità di accesso, qualità e tutela dell'interesse pubblico

PATRIMONIO EDILIZIO E TECNOLOGICO

Garantire sicurezza, ammodernamento e manutenzione programmata del patrimonio edilizio e tecnologico del SSN

PERSONALE SANITARIO

Restituire attrattività al SSN, valorizzando professionisti, competenze e carriere e migliorando le condizioni di lavoro

SPRECHI E INEFFICIENZE

Ridurre inappropriatelyzze e inefficienze, contrastare frodi e abusi e riallocare le risorse verso servizi e innovazioni ad alto valore

SANITÀ INTEGRATIVA

Rendere i fondi sanitari realmente integrativi rispetto ai LEA, rafforzando regole, trasparenza, vigilanza ed equità fiscale

RICERCA INDIPENDENTE

Investire stabilmente in ricerca e valutazione indipendenti per migliorare cure, servizi e politiche sanitarie

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Costruire un SSN digitale, interoperabile, sicuro e accessibile, sviluppando servizi e competenze senza creare nuove disuguaglianze

DATI APERTI E ACCESSIBILI

Rendere i dati sanitari accessibili e riutilizzabili per ricerca, valutazioni indipendenti e decisioni informate

INFORMAZIONE SCIENTIFICA

Garantire un'informazione istituzionale basata sulle evidenze e rafforzare l'alfabetizzazione scientifica e sanitaria della popolazione

PARTECIPAZIONE CIVICA E COESIONE SOCIALE

Coinvolgere cittadini, pazienti e comunità nelle scelte e nella valutazione del SSN, rafforzandolo come patrimonio collettivo



SPRECHI E INEFFICIENZE

Ridurre inappropriatelyzze e inefficienze, contrastare frodi e abusi e riallocare le risorse verso servizi e innovazioni ad alto valore.

Attuare un programma nazionale di disinvestimento e riallocazione per ridurre sovra- e sotto-utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie, inefficienze organizzative e amministrative e acquisti a costi eccessivi, nonché contrastare frodi e abusi.

Destinare le risorse recuperate a servizi e prestazioni essenziali e a innovazioni ad alto valore, rafforzando l'HTA, l'appropriatezza, la misurazione degli esiti, gli acquisti basati sul valore, la trasparenza e la rendicontazione pubblica. Non considerare mai il contrasto agli sprechi un'alternativa al rilancio del finanziamento pubblico.

RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO

Governare l'ecosistema pubblico-privato per garantire equità di accesso, qualità e tutela dell'interesse pubblico.

Preservare la responsabilità pubblica nella programmazione e nella garanzia dei LEA, nonché una solida capacità erogativa delle strutture pubbliche.

Definire, nell'ambito della programmazione pubblica basata sui bisogni di salute, il contributo degli erogatori privati convenzionati, con regole trasparenti su assetti proprietari, contratti, volumi, tariffe, qualità, appropriatezza, esiti e condizioni di lavoro, contrastando la selezione opportunistica di pazienti e prestazioni e il *dumping* contrattuale.

Monitorare lo sviluppo del privato puro, le concentrazioni, le integrazioni verticali e i partenariati pubblico-privato.

Regolamentare l'attività intramuraria e rendere distinguibili tempi, volumi e canali di accesso tra le prestazioni a carico del SSN e quelle in libera professione, per tutelare l'equità e l'interesse pubblico e ridurre il ricorso al libero mercato.

SANITÀ INTEGRATIVA

Rendere i fondi sanitari realmente integrativi rispetto ai LEA, rafforzando regole, trasparenza, vigilanza ed equità fiscale.

Riordinare in maniera organica la normativa sui fondi sanitari, definendo con chiarezza il perimetro delle prestazioni integrative, le regole di governance, la sostenibilità economica e la tutela degli iscritti, preservandone le finalità mutualistiche e solidaristiche e prevenendo condizionamenti derivanti da interessi assicurativi. Rafforzare vigilanza, trasparenza e rendicontazione pubblica. Valutare periodicamente l'equità e la convenienza sociale delle agevolazioni fiscali, per limitare duplicazioni, diseguaglianze, privatizzazione, erosione di risorse pubbliche e derive consumistiche.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Costruire un SSN digitale, interoperabile, sicuro e accessibile, sviluppando servizi e competenze senza creare nuove diseguaglianze.

Completare la trasformazione digitale riprogettando processi e percorsi assistenziali. Garantire infrastrutture adeguate, interoperabilità conforme agli standard europei, qualità dei dati, piena operatività del Fascicolo Sanitario Elettronico, inserimento della telemedicina nei LEA e nei percorsi assistenziali, sicurezza informatica e protezione dei dati. Assicurare una governance trasparente, la validazione clinica e il monitoraggio dei sistemi di intelligenza artificiale, garantendo la centralità della decisione umana.

Adottare modelli multicanale che utilizzino il digitale per rafforzare, non sostituire, la relazione di cura e la continuità assistenziale, riducendo gli oneri amministrativi a carico dei professionisti.

Sviluppare le competenze digitali di professionisti, pazienti, familiari e caregiver e garantire accessibilità, supporto e canali alternativi per evitare esclusione e nuove diseguaglianze.

RICERCA INDIPENDENTE

Investire stabilmente in ricerca e valutazione indipendenti per migliorare cure, servizi e politiche sanitarie.

Finanziare adeguatamente un programma nazionale, competitivo e trasparente di ricerca clinica indipendente, di ricerca sui servizi sanitari e di valutazione d'impatto di tecnologie e politiche pubbliche sulla salute, orientando le priorità ai bisogni del SSN. Garantire produzione, sintesi, trasferimento e utilizzo delle evidenze per informare decisioni, investimenti e disinvestimenti, promuovendo trasparenza e piena accessibilità dei risultati della ricerca. Sviluppare capacità pubbliche di ricerca e produzione di farmaci, vaccini e tecnologie essenziali nelle aree in cui il mercato non risponde adeguatamente ai bisogni di salute. Promuovere una ricerca inclusiva, attenta alle differenze di sesso e genere e ai gruppi sottorappresentati, e collaborazioni trasparenti che salvaguardino l'indipendenza e il ritorno pubblico degli investimenti.

DATI APERTI E ACCESSIBILI

Rendere i dati sanitari accessibili e riutilizzabili per ricerca, valutazioni indipendenti e decisioni informate.

Rendere tempestivamente disponibili, in formati aperti, strutturati, standardizzati, interoperabili e riutilizzabili, i dati aggregati e anonimizzati della sanità finanziata con risorse pubbliche e garantire accesso regolato ai dati granulari per ricerca e valutazione. Consentire, con adeguate garanzie, l'interconnessione con dati sociali, economici, ambientali e territoriali per identificare bisogni, misurare le disuguaglianze e supportare valutazioni di equità. Definire standard nazionali per qualità di dati e metadati, responsabilità, tempi e obblighi di pubblicazione, nel rispetto della protezione dei dati personali e del quadro normativo dello Spazio europeo dei dati sanitari, per favorire monitoraggio, studi indipendenti, partecipazione civica, decisioni informate e rendicontazione pubblica del SSN.

INFORMAZIONE SCIENTIFICA

Garantire un'informazione istituzionale basata sulle evidenze e rafforzare l'alfabetizzazione scientifica e sanitaria della popolazione.

Assicurare l'accesso a un'informazione istituzionale autorevole, tempestiva e trasparente, basata sulle migliori evidenze scientifiche e capace di comunicare con chiarezza benefici, rischi e incertezze relativi a farmaci, test diagnostici e altri interventi sanitari. Contrastare attivamente la disinformazione, inclusa quella veicolata dai sistemi di intelligenza artificiale. Dare piena attuazione alle norme che escludono qualsiasi elemento di carattere attrattivo e suggestivo nelle pubblicità sanitarie. Potenziare l'alfabetizzazione scientifica e sanitaria, anche negli ambienti digitali, adattando linguaggi, canali e strumenti ai diversi gruppi di popolazione, per favorire decisioni informate e condivise, comportamenti salutari e un uso appropriato dei servizi, contribuendo a ridurre il consumismo sanitario.

PARTECIPAZIONE CIVICA E COESIONE SOCIALE

Coinvolgere cittadini, pazienti e comunità nelle scelte e nella valutazione del SSN, rafforzandolo come patrimonio collettivo.

Aumentare la consapevolezza civica del valore del SSN e garantire, a tutti i livelli, forme stabili, inclusive e trasparenti di partecipazione. Coinvolgere cittadini, pazienti, caregiver, comunità, enti locali, professionisti, rappresentanze sociali e organizzazioni della società civile nella programmazione, co-progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di servizi, politiche sanitarie e riforme. Assicurare la rappresentanza delle persone più vulnerabili, la restituzione pubblica dei risultati dei processi partecipativi e l'uso responsabile delle risorse comuni, riconoscendo il SSN come motore di coesione sociale, equità e sviluppo. Utilizzare le esperienze e gli esiti riferiti da pazienti e caregiver, nonché le segnalazioni e le evidenze prodotte dalle associazioni di pazienti e dalle organizzazioni civiche, per monitorare e migliorare i servizi sanitari.



IL SSN È UN BENE COMUNE, NON LASCIAMOLO SCIVOLARE VIA
www.salviamo-ssn.it
